

COMUNE DI MALO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

DITTA SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI SRL

**PROGETTO IMPIANTO DI
AMPLIAMENTO AREA DEPOSITO MEZZI BONIFICATI**

RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA

(D.lgs n. 152/2006, D.lgs n. 4/2008, l.R. n.10/1999, D.G.R.V. n.327/2009)

Ottobre 2018

<p>Il richiedente: Scapin Bruno Autodemolizioni s.r.l</p> <p>SEDE LEGALE e OPERATIVA: Via Keplero, 22 Malo (VI)</p> 	<p>Elaborato n.</p> <p>1</p>
<p>IL PROGETTISTA Ing. Massimiliano Soprana</p>	

INDICE

1. RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA.....	4
1.1. PREMESSA	4
1.2. IDENTITÀ E/O RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO PROPONENTE.....	4
1.3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE	4
1.4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'UBICAZIONE DELL'IMPIANTO.....	5
1.5. DIMOSTRAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ DEL PROGETTO ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE.....	6
1.6. INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI PER IL RILASCIO DI PARERI, NULLA OSTA, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E ASSENSI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO.....	6
1.7. INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO CHE SI INTENDE EFFETTUARE SECONDO D.LGS. N. 152/06.....	6
1.8. TIPOLOGIA DI RIFIUTI OGGETTO DI TRATTAMENTO	6
1.9. OPERAZIONI DI RECUPERO.....	6
1.11. DATI RELATIVI AI RIFIUTI SOTTOPOSTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO.....	7
1.12. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PROCEDURE DI ACCETTAZIONE, PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO.....	7
1.13. DATI RELATIVI AGLI EVENTUALI RIFIUTI DERIVATI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO	7
1.14. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO.....	7
1.15. DESCRIZIONE MACCHINARI/APPRECCHIATURE UTILIZZATI PER LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE E TRATTAMENTO DI BONIFICA E RECUPERO	7
1.16. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE AREE DI STOCCAGGIO E RECUPERO	7
1.17. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONALI DEL SISTEMA DI RACCOLTA E DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE METEORICHE E RELATIVO PUNTO DI SCARICO	7
1.18. EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	7
1.19. MATERIE PRIME UTILIZZATE.....	7
1.20. SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI	8
1.21. RUMORE	8
1.22. OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE-INTERVENTI DI RICOMPOSIZIONE E RIQUALIFICA DELL'AREA A SEGUITO DI DISMISSIONE IMPIANTO.....	8
1.23. GARANZIE FINANZIARIE.....	8
2. RELAZIONE GEOLOGICA.....	8
3. ELABORATI GRAFICI.....	8
4. RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE.....	8
5. RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)	8
6. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA	9
7. PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (PGO)	9
8. PIANO DI SICUREZZA	9
9. PROGRAMMA DI CONTROLLO (PC).....	9
10. SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI DA UTILIZZARE	9

11. PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE	9
12. PIANO FINANZIARIO	9
13. RELAZIONE PAESAGGISTICA	9
14. DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PROPRIETÀ E/O DISPONIBILITÀ DELL'AREA.....	9
15. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN MATERIA URBANISTICO/EDILIZIA ED IGIENICO SANITARIA	9

ALLEGATI

Allegato 1 - Stoccaggi

Allegato 2 – Relazione acque

Allegato 3 – Relazione geologica 2008

TAVOLE ALLEGATE

Tav. 1 - Lay-out impianto Rev. 10

Tav. 2 - Planimetria scarichi Rev. 10

ELABORATI RICHIAMATI

Elaborato 1 – Relazione tecnico descrittiva (il presente documento)

Elaborato 2 - Dichiarazione tecnico competente – acustica

Elaborato 3 – Studio impatto ambientale

Elaborato 4 – Esenzione VINCA

Elaborato 5 - Piano di sicurezza

Elaborato 6 – Piano di ripristino ambientale

1. RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA

1.1.Premessa

Il presente documento è stato redatto secondo l'Allegato A alla Dgr. n. 2966 del 26 sett. 2006 – Regione Veneto "Elenco elaborati tecnici da allegare alla domanda di approvazione del progetto e di realizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento di rifiuti". I punti riportati di seguito seguono la medesima numerazione progressiva dell'elenco degli elaborati sopra citato e alcuni elaborati sono riportati singolarmente.

La ditta SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI srl con sede legale ed operativa a Malo in Via Keplero 22 è autorizzata all'esercizio di autodemolizione nella sede operativa di Malo in Via Keplero n. 22.

Il progetto descritto nella presente relazione è finalizzato alla richiesta di modifica sostanziale dell'autorizzazione per aumento degli stoccaggi relativamente alle attività di autodemolizione e recupero metalli con estensione dell'attività di autodemolizione su una nuova area.

1.2. Identità e/o ragione sociale del soggetto proponente

La ditta che inoltra la richiesta di autorizzazione è la seguente:

Soggetto proponente : SCAPIN BRUNO	
nato a MONTE DI MALO il 25/03/1945	C.F. SCPBRN45C25F486G
residente a: MALO	Provincia di VICENZA
Via PISA	n. 24
Titolare dell'impresa: Scapin Bruno Autodemolizioni s.r.l C.F. e P.I. 04092060245	
Con sede legale a: MALO	
▪ Comune di VICENZA	Frazione/Località: /
▪ Via Keplero 22	
▪ Provincia di VICENZA	Cap 36015
Tel : 0445/607332	Fax : 0445/607332

1.3. Descrizione dell'attività che si intende svolgere

La sede della ditta rimane invariata, così come l'attività che la ditta svolge.

Le modifiche proposte sono:

- Pavimentazione di una nuova area, che sarà dedicata allo stoccaggio delle auto bonificate. Tale ampliamento verrà eseguito in due step successivi: un primo ampliamento su una superficie di 1200 m² ed un secondo su una superficie contigua di 800 m² (il motivo deriva da una diversa impostazione della dotazione del personale antincendio per superfici fino a 5000 m² – ottenuta con il primo ampliamento- o superiore a 5000 m²)
- la riorganizzazione degli spazi, con spostamento delle aree di stoccaggio rifiuti ed auto bonificate/da bonificare;
- modifica alle quantità di rifiuti (pericolosi e non) in stoccaggio;

- introduzione di un nuovo rifiuto pericoloso, CER 13 08 02* (altre emulsioni), provenienti dalla griglia di raccolta spanti dell'area di bonifica.

Si include in allegato il lay-out proposto (Tav. 1); i veicoli bonificati saranno accatastati fino a tre per postazione, mentre quelli da bonificare verranno stoccati senza accatastamento.

Nel sito viene attuata la gestione delle acque meteoriche di dilavamento con idoneo impianto di trattamento. A seguito della realizzazione della nuova pavimentazione si richiede modifica dell'attuale autorizzazione allo scarico.

La capacità di trattamento autorizzata dell'impianto di autodemolizione, relativamente alle operazioni di recupero R3, R4 è di 18 ton/giorno e di 2.700 ton/anno; non si prevede alcuna modifica.

1.4. Informazioni relative all'ubicazione dell'impianto

Il progetto proposto riguarda le aree già a disposizione della ditta. Si prevede l'estensione dello stoccaggio dei mezzi bonificati su una nuova area pavimentata di estensione pari a 2000 m².

L'area è classificata dal PGR vigente come Z.T.O. D1.1 – Zona per attività produttive.

La zona circostante il lotto in direzione Nord, Est, Ovest è classificata come Zona agricola.

Non sono presenti insediamenti abitativi nel raggio di 100 m. Si riporta in Figura 1 la visione aerea dell'area.



Figura 1. Foto aerea dell'impianto Scapin Bruno Autodemolizioni srl

L'intero lotto risulta recintato, parzialmente perimetrato da una fitta siepe arbustiva sempreverde; in prossimità dei lati confinanti con l'area classificata come Zona agricola sarà eretto un perimetro di muratura alto tre metri per garantire la mitigazione acustica.

Il lotto ha dimensioni in pianta di circa 5200 m² (inclusa l'estensione in progetto), di cui 360 m² costituiti da un capannone destinato all'attività di bonifica delle autovetture e magazzino.

L'impianto di recupero metalli è ubicato nella porzione di piazzale pavimentato posto ad ovest in prossimità della siepe di recinzione mentre l'attività di autodemolizione è posta nel capannone (con interrato) e sulla restante porzione di piazzale.

Il nuovo stoccaggio dei veicoli bonificati avverrà nelle aree scoperte settori R (prima estensione) ed S (seconda estensione) situati ad est, adiacenti allo stabile; si fa riferimento al lay-out riportato in Tav. 1. L'area è attualmente non pavimentata e sarà perciò oggetto di pavimentazione in calcestruzzo.

Data la prevista opera di pavimentazione dell'area di circa 2000 m², la procedura autorizzativa dal punto di vista edile (permesso di costruire ecc.) verrà gestito direttamente col Comune di Malo.

Il presente progetto non comporta comunque alcuna variante allo strumento urbanistico (l'area è da poco trasformata in area industriale).

1.5. Dimostrazione di non assoggettabilità del progetto alle procedure di valutazione di impatto ambientale previste dalla normativa vigente

L'impianto è già stato sottoposto alla verifica della Commissione Provinciale VIA per la Valutazione di Impatto Ambientale in quanto compreso nelle tipologie di cui al punto 7 lettera z.a) *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*.

Con Delibera n.56 del 28/02/2012 ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, L.R. N. 10/99, L.R. N. 3/00.

Le modifiche previste riguardano:

- variazione degli stoccaggi dei rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- l'introduzione dello stoccaggio di un nuovo rifiuto pericoloso (CER 13 08 02*).

Il quantitativo massimo giornaliero di rifiuti gestibili rimane invariato e pari a 18 ton/giorno.

Si propone pertanto che tali modifiche comportino variazioni significative all'impianto tali da farle rientrare in quanto indicato al punto t) dell'elenco numero 8 (altri progetti) dell'Allegato 4 (allegati alla seconda parte) al D.L.vo 152/2006.

1.6. Individuazione degli enti competenti per il rilascio di pareri, nulla osta, concessioni, autorizzazioni e assensi necessari per la realizzazione dell'impianto

Il progetto formulato prevede le seguenti autorizzazioni:

- 1) Comune di Malo: relativamente agli aspetti urbanistico-edilizi chiesti direttamente al Comune
- 2) ULLSS per i pareri relativi alle norme igienico-sanitarie;
- 3) ARPAV per l'esame delle tematiche in materia ambientale;
- 4) Provincia per il rilascio dell'autorizzazione al trattamento rifiuti: a seguito dell'approvazione del progetto e dell'inizio dell'attività sarà richiesta l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 25 - L.R. 3/2000 con successiva trasmissione del collaudo;
- 5) Provincia Servizio VIA/VINCA per la conferma delle conclusioni della procedura di verifica sul trattamento rifiuti già analizzata;
- 6) Osservatorio Regionale Rifiuti per mezzo della Provincia.

1.7. Individuazione delle operazioni di recupero che si intende effettuare secondo d.lgs. n. 152/06

Le modifiche proposte non prevedono variazioni sulla tipologia di attività di recupero.

1.8. Tipologia di rifiuti oggetto di trattamento

Nell'elaborato grafico (Tav. 1) sono indicate le aree oggetto di attività di messa in riserva R13 e recupero R4 dei diversi rifiuti con le tabelle dei quantitativi di rifiuti in stoccaggio ed annuali.

1.9. Operazioni di recupero

Non sono previste variazioni rispetto a quanto autorizzato.

1.10. Quantità di rifiuti trattati

Il progetto prevede il mantenimento dei quantitativi trattati annualmente ed attualmente autorizzati: 2700 ton/anno e 18 ton/giorno.

Si prevede la variazione dei quantitativi dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in stoccaggio; la descrizione dettagliata è riportata in Allegato 1.

1.11. Dati relativi ai rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero

Le modifiche all'impianto non prevedono variazioni della qualità dei rifiuti trattati già autorizzati. I quantitativi sono riportati in Allegato 1 (le aree indicate nelle tabelle sono riportate nell'allegata tavola di layout - Tav. 1).

1.12. Informazioni relative alle procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso

Le modifiche all'impianto non prevedono variazioni rispetto a quanto già autorizzato.

1.13. Dati relativi agli eventuali rifiuti derivati dalle operazioni di recupero e/o smaltimento

È previsto lo stoccaggio di un nuovo rifiuto pericoloso (CER 13 08 02*) ottenuto dal colaggio di residui di olio provenienti dall'area di bonifica e raccolti in una cisterna nel locale interrato sottostante.

1.14. Descrizione delle modalità di effettuazione delle operazioni di recupero e/o smaltimento

Le modifiche non comportano variazioni delle caratteristiche dell'impianto, né delle modalità con cui verrà svolta l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti.

1.15. Descrizione macchinari/apparecchiature utilizzati per le operazioni di movimentazione e trattamento di bonifica e recupero

Le modifiche all'impianto non prevedono variazioni rispetto a quanto già autorizzato.

1.16. Caratteristiche costruttive delle aree di stoccaggio e recupero

Le modifiche all'impianto prevedono l'aumento degli stoccaggi dei mezzi bonificati, con estensione delle aree, che saranno pavimentate; si prevede raccolta delle acque di dilavamento, come descritto nel seguito.

1.17. Descrizione delle caratteristiche tecniche e dimensionali del sistema di raccolta e di smaltimento delle acque reflue meteoriche e relativo punto di scarico

Nell'area ad oggi occupata dallo stabilimento le modifiche all'impianto non prevedono variazioni rispetto a quanto già autorizzato.

Le acque meteoriche che insistono sulle nuove aree di stoccaggio saranno conferite al sistema di separazione e trattamento; la descrizione completa del sistema è presentata in Allegato 2.

In Tav. 2 si riporta la planimetria della rete acque.

1.18. Emissioni in atmosfera

Le modifiche all'impianto non prevedono variazioni rispetto a quanto già autorizzato.

1.19. Materie prime utilizzate

Per l'attività di trattamento e recupero non vengono utilizzate specifiche materie prime. Le fonti di energia sono il gasolio e la corrente utilizzati per i mezzi di trasporto e la movimentazione rifiuti (polipo meccanico e carrelli elevatori).

Le modifiche all'impianto non prevedono variazioni rispetto a quanto già autorizzato.

1.20. Sicurezza e salute dei lavoratori

Le modifiche all'impianto non prevedono variazioni rispetto a quanto già autorizzato.

1.21. Rumore

La ditta opera solamente in orario diurno. Le possibili fonti di rumore legate alle modifiche saranno perciò solamente l'aumento della movimentazione per lo stoccaggio dei mezzi bonificati; si ritiene che tali modifiche non comportino l'introduzione di ulteriori sorgenti sonore significative in grado di aumentare in maniera sensibile i livelli di pressione acustica presso i ricettori sensibili, rispetto a quanto previsto con la valutazione di impatto acustico del 21 ottobre 2013.

Si include dichiarazione del tecnico competente (Elaborato 2).

1.22. Opere di mitigazione ambientale-interventi di ricomposizione e riqualifica dell'area a seguito di dismissione impianto

Si ritiene che la modifica del lay-out proposta non presenti problematiche aggiuntive rispetto all'attività attualmente autorizzata. In caso di dismissione il ripristino del sito consiste principalmente con l'asportazione dei materiali e dei rifiuti e la pulizia dell'area secondo quanto riportato all'Elaborato 6.

1.23. Garanzie finanziarie

La ditta ha già predisposto una assicurazione RC inquinamento del massimale di 3 milioni di euro ed una polizza fideiussoria con un massimale calcolato sui quantitativi di rifiuti in stoccaggio. Successivamente all'approvazione del progetto, all'invio dell'esercizio provvisorio verrà presentato l'adeguamento della polizza fideiussoria con nuovo massimale calcolato sui quantitativi approvati relativi ai nuovi stoccaggi proposti stoccaggio.

2. RELAZIONE GEOLOGICA

In fase di realizzazione dell'impianto di autodemolizione è stata redatta la Relazione geologica preliminarmente alla costruzione del nuovo fabbricato sede dell'attività (che si include in Allegato 3).

Il progetto attuale prevede un intervento sull'area scoperta, ossia la realizzazione della pavimentazione in calcestruzzo dei settori R ed S attualmente non utilizzati. La procedura autorizzativa dal punto di vista edile per questo intervento sarà gestito direttamente col Comune di Malo.

Si ritiene che l'intervento previsto non richieda uno specifico studio geologico.

3. ELABORATI GRAFICI

Si allegano alla presente l'elaborato grafico:

- Tav. 1 - Lay-out impianto Rev. 10 che riporta il lay-out di progetto e le tabelle con i quantitativi in stoccaggio;
- Tav. 2 - Planimetria scarichi Rev. 10.

4. RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Si fa riferimento all'Elaborato 3.

5. RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)

SI fa riferimento all'Elaborato 4.

6. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Il punto 6 dell'all. A della Dgr nr 2966 del 26 settembre 2006 indica quanto segue: "Qualora il progetto possa recare trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente, deve essere redatto uno specifico elaborato per la valutazione di compatibilità idraulica secondo le modalità del D.G.R.V. 1322 del 10 maggio 2006".

Le acque che interessano l'attività proposta e specifiche del progetto sono le acque piovane che insisteranno sulle pavimentazioni di nuova realizzazione. Si include in Allegato 2 la descrizione dettagliata degli scarichi.

7. PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (PGO)

Le modifiche all'impianto non prevedono variazioni rispetto a quanto già autorizzato.

8. PIANO DI SICUREZZA

Si allega il piano di sicurezza aggiornato (Elaborato 5).

9. PROGRAMMA DI CONTROLLO (PC)

Viste le dimensioni dell'impianto e alle tipologie di rifiuti trattati si ritiene di non sottoporre l'impianto a programma di controllo.

10. SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI DA UTILIZZARE

In relazione alla tipologia di rifiuti oggetto di stoccaggio e trattamento, non emergono valutazioni significative sulla tipologia di materiali da utilizzare per l'attività di stoccaggio.

11. PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

A seguito della dismissione dell'impianto, il ripristino del sito consiste principalmente con l'asportazione dei materiali e dei rifiuti e la pulizia dell'area, secondo quanto riportato in allegato (Elaborato 6).

12. PIANO FINANZIARIO

Il progetto non rientra in un progetto di smaltimento di rifiuti urbani o di recupero pubblici.

Non richiede uno specifico piano finanziario oltre le garanzie fideiussorie e di RC inquinamento normalmente prestate.

13. RELAZIONE PAESAGGISTICA

L'intervento comporta la realizzazione di una nuova pavimentazione, ma non si ritiene necessari di relazione paesaggistica. Per l'esclusione di vincoli paesaggistici si fa riferimento all'Elaborato 3.

14. DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PROPRIETÀ E/O DISPONIBILITÀ DELL'AREA

L'attività in progetto verrà svolta in una porzione del sito di proprietà presso la quale sono attualmente presenti attività di autodemolizione e recupero metalli già autorizzate.

15. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN MATERIA URBANISTICO/EDILIZIA ED IGIENICO SANITARIA

Dati i quantitativi di rifiuti combustibili e infiammabili stoccati, anche in seguito alla prevista attività di recupero metalli, il progetto prevede la pratica relativa ai Vigili del Fuoco con rilascio del CPI che sarà presentata a parte.